

Il canto dell'anima

Nelle vie del cuore

Pasquale D'Alterio

IL CANTO DELL'ANIMA

Nelle vie del cuore

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Pasquale D'alterio
Tutti i diritti riservati

“Alle tre nipotine Vittoria, Roberta, Micol.”

Presentazione

Una silloge intensa e raffinata che sembra mettere a confronto la poesia moderna con la poesia greca e latina. Infatti il testo è diviso in due, la prima parte che contiene la creatività poetica dell'autore e la seconda metà riporta delle liriche di poeti greci e latini. Un mix poetico esplosivo perché con la lettura si comprende quanto l'autore ritenga importante la lirica greca e la sua diventa un'interfaccia moderna di quel modo di scrivere che appartiene ad un tempo passato.

Il libro è strutturato in due parti, la prima costituita dalle liriche dell'autore mentre la seconda dalle liriche degli autori greci e latini. Le liriche spesso sono divise in quartine, hanno un ritmo incalzante e nel contempo melodioso.

La lettura procede veloce, ci si sofferma spesso sugli stati d'animo dell'autore ma non lascia mai un senso di vuoto, o dell'amaro in bocca, è solo una piena consapevolezza della vita e degli eventi che lo circondano. Stessa consapevolezza che proverà il lettore nel momento in cui si troverà nel bel mezzo della lettura. Importante anche la seconda parte del libro che offrirà la possibilità di conoscere, per chi non si fosse mai trovato a studiare le letture classiche, di conoscere quella poeticità degli autori greci e latini.

L'opera è bella, ma soprattutto armoniosa, impone una sinergia fra la lettura e la corrispondenza col cuore. Il testo risulta discorsivo e appassionante. La sensazione che la poeticità dell'autore percorra la sua vita viene esaltata dalla presenza di quella poesia greca le cui traduzioni dal greco devono essere una passione per chi l'ha già studiata, e il riportarle in un proprio testo ne certifica la passione dello stesso autore in un continuum poetico, dal passato al presente al futuro, come se lui volesse dare una propria versione e una versione classica. Il risultato è ottimo.

Barbara F.

Notte d'estate

Dalla spiaggia, sulla sabbia,
ancor calda del sole del giorno,
osservo il mare,
scura distesa che si estende lontano,

e su di essa la luna
lascia una scia d'argento,
lunga fino all'orizzonte,
là dove mare e cielo si fondono

nel buio assoluto.
E ti fondi in questa immensità
e l'anima ti abbandona lasciandoti
quasi privo di sostanza e di forma.

La donna che vorrei

Non amerei una donna
che sia come il mare,
immobile ed innocuo
nella stagione estiva,

ma, quando in tempesta per il vento impetuoso,
con onde dal cupo fragore
spesso infuria e tutto travolge
seminando lutti e rovine.

Vorrei, di contro, una donna dolce,
quale un declivio di verde erba
di fiori variopinti cosparso
che pace all'animo infonda,

e non uno scosceso dirupo
di nere laviche rocce,
arido quale sabbia d'infuocato deserto
ove fiore non nasce.